

TESTATA

Avvenire

TITOLO

UN GIARDINO SENZA SBARRE

Un giardino senza sbarre A Bergamo tra i maestri del paesaggio anche i detenuti imi:-: {^m ìm. ,'}>; IL PROGETTO. Il rendering di piazza Vecchia a Bergamo Marco Birolini Bergamo I Maestri del Paesaggio raddoppiano e portano il lavoro dei detenuti in Città Alta. Dal 5 al 20 settembre la manifestazione organizzata dall'Associazione Arketipos tornerà a trasformare Piazza Vecchia in un grande giardino urbano, che quest'anno si ispirerà ai temi dell'Expo. Tra il Palazzo della Ragione e la Biblioteca Maj spunterà un suggestivo paesaggio agrario, con tanto di balle di fieno, canali, girasoli e campi in miniatura. «Ripercorreremo l'evoluzione del paesaggio così come è stato modellato nei secoli dall'opera dell'uomo - spiega l'architetto Lucia Nusiner, una dei tre progettisti- con l'obiettivo di restituire il senso delle coltivazioni impregnate dell'ambiente circostante». Per la prima volta l'evento coinvolgerà anche la vicina piazza Mascheroni, che sarà trasformata in un boschetto a misura di bambini. Diversi particolari delle eco-scenografie saranno realizzati dai detenuti della casa circondariale di Bergamo. «Per loro è un modo di sentirsi partecipi della vita sociale della città - ha spiegato Anna Maioli, responsabile dei servizi rieducativi del carcere di via Gleno - Sono curiosi di vedere come saranno le piazze: è un lavoro cui tengono molto». Il loro impegno fa parte di un progetto già avviato alcuni mesi fa con l'Associazione Arketipos, che ha promosso un corso di formazione su temi ambientali. Teoria, ma anche e soprattutto pratica. L'architetto Nusiner ha infatti disegnato u-no spazio verde oltre le sbarre e i carcerati lo hanno realizzato con le loro mani. D'ora in poi incontreranno lì i loro figli, in un ambiente decisamente più accogliente di una grigia sala colloqui. I Maestri del Paesaggio coinvolgeranno anche gli studenti: il "concept" è maturato durante i seminari dello scorso anno e l'allestimento delle due "piazze verdi" sarà curato dagli allievi di alcuni istituti superiori cittadini. La manifestazione aiuterà a riscoprire anche i cortili e gli an- goli nascosti di Città Alta attraverso installazioni di design da esterni,

con l'effetto di diffondere l'onda verde in tutto l'antico borgo. «Questo è un evento sempre più importante - ha sottolineato il sindaco Giorgio Gori -. Il Comune collabora volentieri, anche perché siamo convinti che proprio il paesaggio sia l'elemento che rappresenta al meglio Bergamo nel mondo. Il profilo di Città Alta contornata dai Colli è un'icona inconfondibile, che vogliamo valorizzare. Ma i Maestri sono stati bravi anche nel coinvolgere diversi attori del territorio: uno sforzo che giova alla coesione sociale». L'iniziativa Organizzata dalla fondazione Arketipos ridisegnerà piazza Vecchia ispirandosi ai temi Expo e coinvolgendo i reclusi del carcere locale